

Agricoltori scontenti del piano sulla caccia

Sparso: "Cinghiali e caprioli in crescita senza controllo"

SAVONA

La Confederazione agricoltori esprime soddisfazione per la nuova disciplina sulla caccia decisa dalla Provincia mentre l'Enpa contesta.

«La Confederazione Italiana Agricoltori di Savona esprime apprezzamento per le scelte effettuate dalla nuova giunta provinciale in relazione all'apertura della stagione della caccia agli ungulati; anche le quote di abbattimenti fissate in 8.500 cinghiali e 1.727 caprioli che sembrano essere in linea rispetto alle preoccupazioni dell'intero settore agricolo - sostiene Waltero Sparso, presidente della Cisa -. Riteniamo significativa anche la decisione della Provincia di Savona di aderire agli indirizzi deliberati dalla Regione dando legittimità anche all'abbattimento del singolo purché a difesa del fondo agricolo. Riteniamo che vi sia stata una presa di coscienza sul fatto che il nostro territorio non sia più in grado di sostenere l'attuale massa di ungulati reintrodotti dall'uomo. Si tratta di animali in fase di crescita demografica esplosiva senza nemici naturali che possano controllarli in una sana dinamica ambientale. I coltivatori non sono felici degli abbattimenti né intendono coprire gli interessi del mondo venatorio ma ritengono che la difesa del loro lavoro e dell'intero sistema ambientale siano prioritarie».

Di segno opposto, come è ovvio, la presa di posizione dell'Enpa: «Se la matematica non è un'opinione, l'Enpa non comprende come mai, se i censimenti di cinghiali, caprioli e daini, svolti dagli stessi cacciatori e coordinati dall'Università di Genova, hanno dato risultati inferiori allo scorso anno, i capi abbattibili quest'anno siano stati aumentati (1.000 cin-



Saranno uccisi 8500 cinghiali

ghiali e 300 caprioli in più, oltre a 52 daini. Una programmazione conforme alle leggi quadro nazionale e regionale sulla caccia, avrebbe dovuto quindi giungere ad una riduzione degli abbattimenti». [E. B.]

Vado L./1

Crisi Ciet Il prefetto tratterà con il ministero

Il prefetto Nicoletta Frediani si farà carico della situazione di crisi della Ciet, l'azienda dell'indotto Telecom di Vado Ligure e Albenga. E' quanto emerge dall'incontro avuto ieri mattina con i sindacati a Palazzo del Governo. La Frediani si è impegnata ad intervenire presso il ministero del Lavoro per sollecitare l'iter per l'erogazione delle indennità di cassa integrazione ai lavoratori interessati. Intanto i sindacati hanno chiesto urgentemente un incontro al ministero e uno alle autorità locali perché venga applicata la rotazione nella cassa integrazione. Mercoledì ci sarà anche un incontro con la dirigenza Ciet. [A.A.M.]

Protesta del Pd a Vado Ligure

«Il Comune spende 60 mila euro per mantenere 30 gatti»

Per l'adozione dei 30 gatti in custodia presso il Comune gli interessati non dovranno rivolgersi ai Servizi Sociali ma all'Ufficio Ambiente del Comune. Intanto su questa vicenda sono intervenute anche le opposizioni in consiglio comunale e in particolare Monica Giuliano e Roberto Costagli del Pd: «Apprendiamo con stupore - spiegano i due esponenti del centrosinistra vadese - che il Comune spende per l'alloggiamento dei gatti ben 5000 euro al mese: 60 mila eu-

ro l'anno. Facciamo notare con qualche esempio quali e quante iniziative sociali potrebbero essere realizzate con questa somma. Il contributo annuo per i buoni affitto ammonta a 40 mila euro, una somma sicuramente inferiore rispetto a quella che si spenderebbe per i gatti. I contributi alle famiglie e agli anziani ammontano in media a 250 euro mensili. Fatto un semplice calcolo con 60 mila euro ne potrebbero beneficiare almeno 240 persone a Vado». [A.A.M.]

Vado L./2

«Le Terrazze» porterà 400 posto di lavoro

Una ricaduta occupazionale pari a 350 - 400 unità, una superficie di 21 mila metri quadrati, un investimento di circa 50 milioni di euro, sono solo alcuni dei numeri del nuovo parco commerciale «Le Terrazze» di Vado Ligure, la cui apertura è prevista per il 18 marzo 2010. «Realizzeremo non un centro commerciale ma un parco aperto all'aggregazione dei residenti e di chi vorrà visitarlo. Fin da subito ci saranno soggetti importanti come Decathlon, Coop e Benetton. Realizzeremo contestualmente anche la palazzina direzionale» ha spiegato l'amministratore delegato della società Immobiliare Parco Est, Paolo Villata. [A.A.M.]

Albissola M.

No del vicesindaco alla bretella per l'Aurelia Bis

Scongurare l'ipotesi di una strada di collegamento per la futura Aurelia Bis che dovrebbe scorrere sul territorio di Albissola Marina, lungo l'argine del torrente Sansobbia, è l'auspicio di Gianluca Natusi, vicesindaco di Albissola Marina: «Occorre una valutazione complessiva della questione. Siamo del parere che le aree interessate all'eventuale bretella di allaccio all'Aurelia Bis, opera di primaria necessità, non siano idonee per una lunga serie di motivi di natura tecnica. Speriamo che il procedimento all'esame di Anas e Ministero dei Trasporti non sia irreversibile e siano concesse delle alternative». [M.PI.]